

Filèmona

1 ¹ Paolo, prigioniero a causa di Gesù *Cristo, e Timòteo nostro fratello scrivono a te, Filèmona, amico e compagno di lavoro, ² alla nostra sorella Appia e ad Archippo, nostro compagno nella lotta, e alla comunità cristiana che si riunisce nella tua casa. ³ Dio nostro Padre e Gesù *Cristo nostro Signore diano a voi grazia e pace. ⁴ Quando prego mi ricordo sempre di te e ringrazio il mio Dio, ⁵ perché sento parlare del tuo amore verso tutti i cristiani e della tua fede nel Signore Gesù. ⁶ Tu hai la nostra stessa fede: mostraci concretamente tutto il bene che possiamo fare vivendo per Cristo. ⁷ Carissimo amico, tu hai saputo dare sollievo e conforto a molti cristiani, e questo tuo amore generoso ha dato grande gioia e consolazione anche a me. ⁸ Con la forza che mi viene da Cristo, potrei facilmente ordinarti di compiere quel che devi fare. ⁹ Tuttavia, preferisco farti una richiesta in nome dell'amore. Io, Paolo, vecchio e ora anche prigioniero a causa di Gesù Cristo, ¹⁰ ti chiedo un favore per Onèsimo. Qui in prigione egli è diventato per me come un figlio. ¹¹ E quell'Onèsimo che un tempo non ti è servito a nulla, ora invece può essere molto utile sia a te che a me. ¹² Egli è come una parte di me stesso: io te lo rimando. ¹³ Sarei stato contento di poterlo tenere con me, ora che sono in prigione per aver annunziato Cristo. Avrebbe potuto aiutarmi al posto tuo. ¹⁴ Ma non voglio obbligarti a questo favore: preferisco che tu agisca spontaneamente. Perciò ho deciso di non far nulla senza che tu sia d'accordo. ¹⁵ Forse Onèsimo è stato separato da te, per qualche tempo, perché tu possa riaverlo per sempre. ¹⁶ Ora non accoglierlo più come uno schiavo. Egli è molto più che uno schiavo: è per te un caro fratello. È carissimo a me, tanto più deve esserlo a te, sia come uomo sia come credente. ¹⁷ Dunque se mi consideri tuo amico, accogli Onèsimo come accoglieresti me. ¹⁸ E se egli ti ha offeso o se deve restituirti qualcosa, metti tutto sul mio conto. ¹⁹ Ecco la garanzia scritta di mia mano: io, Paolo, pagherò

per lui. Vorrei però ricordarti che anche tu hai qualche debito verso di me: mi devi te stesso. ²⁰ Sì, fratello mio, per amore del Signore fammi contento! Per amore di Cristo dammi questa consolazione. ²¹ Ti ho scritto pieno di fiducia, sicuro che farai quel che ti chiedo, anzi so che farai anche di più. ²² Nel frattempo, prepara un posto anche per me; perché spero che le vostre preghiere riescano a farmi tornare in mezzo a voi. ²³ Ti saluta Èpafra, che è in prigione con me a causa di Cristo Gesù. ²⁴ Anche Marco, Aristarco, Dema e Luca, miei compagni di lavoro, ti salutano. ²⁵ La grazia di Gesù Cristo nostro Signore sia con voi.